

GIOVEDÌ 7 MARZO

III settimana di Quaresima - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (FRATTOCCHIE)

*Oh, sorgi tu che dormi,
ridestati dai morti;
è Cristo la tua luce.*

*Già viene il giorno pieno,
fiorisce l'universo,
in una pace immensa.*

*Ma l'uomo umilmente
prostrato innanzi a Dio,
conosca le sue colpe,*

*e sappia d'esser nulla,
e della terra polvere
che il vento ovunque porta.*

*A te sia gloria piena,
o Trinità beata,
unico e sommo Dio.*

Salmo CF. SAL 76 (77)

La mia voce verso Dio:
io grido aiuto!

La mia voce verso Dio,
perché mi ascolti.

Nel giorno della mia angoscia
io cerco il Signore,
nella notte le mie mani
sono tese e non si stancano;
l'anima mia rifiuta di calmarsi.

Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno
il mio spirito.

Tu trattiene dal sonno
i miei occhi, sono turbato
e incapace di parlare.

O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande
come il nostro Dio?

Tu sei il Dio
che opera meraviglie,

manifesti la tua forza
fra i popoli.

Hai riscattato il tuo popolo
con il tuo braccio,
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi
il regno di Dio» (Lc 11,20).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascolta, Signore, la nostra preghiera!

- Donaci di comprendere il mistero della chiesa: sia amata da noi
come una madre per tutti gli uomini e le donne: per la tua grazia
sia come sacramento di salvezza.
- Concedi il tuo Spirito Santo ai pastori delle chiese: ci guidino con
la tua parola di verità, ci esortino con bontà e sapienza.
- Rinnova saldezza e discernimento in chi presiede le comunità
cristiane: ci spingano all'obbedienza alla tua parola

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.
«In qualunque prova mi invocherete, vi esaudirò,
e sarò il vostro Signore per sempre».

COLLETTA

Dio grande e misericordioso, quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione, tanto più cresca in noi il fervore per celebrare santamente il mistero della Pasqua. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 7,23-28

Dal libro del profeta Geremìa

Così dice il Signore: ²³«Questo ordinai loro: “Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; camminate sempre sulla strada che vi prescriverò, perché siate felici”.

²⁴Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio alla mia parola; anzi, procedettero ostinatamente secondo il loro cuore malvagio e, invece di rivolgersi verso di me, mi hanno voltato le spalle. ²⁵Da quando i vostri padri sono usciti

dall'Egitto fino ad oggi, io vi ho inviato con assidua premura tutti i miei servi, i profeti; ²⁶ma non mi hanno ascoltato né prestato orecchio, anzi hanno reso dura la loro cervice, divenendo peggiori dei loro padri. ²⁷Dirai loro tutte queste cose, ma non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno. ²⁸Allora dirai loro: Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio, né accetta la correzione. La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

94 (95)

**Rit. Ascoltate oggi la voce del Signore:
non indurite il vostro cuore.**

¹Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

²Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **Rit.**

⁶Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

⁷È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **Rit.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
8«Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
9dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. GL 2,12-13

Gloria e lode a te, o Cristo!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché sono misericordioso e pietoso.

Gloria e lode a te, o Cristo!

VANGELO

Lc 11,14-23

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹⁴Gesù stava scacciando un demone che era muto. Uscito il demone, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. ¹⁵Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». ¹⁶Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

¹⁷Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. ¹⁸Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo

di Beelzebùl. ¹⁹Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. ²⁰Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

²¹Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. ²²Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

²³Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Purificaci, o Signore, dal contagio del male, perché ti sia gradita la nostra offerta; non permettere che siamo attratti da falsi piaceri, tu che ci chiami a godere della vera gioia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 420-421

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti in questo sacramento, fa' che la forza della tua salvezza, operante nei santi misteri, trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

Nella tua misericordia guarda, o Signore, il popolo che implora la tua clemenza: come da te ha ricevuto la vita, così la tua grazia gli doni di ricercare il bene e di attuarlo ogni giorno. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Una potenza liberatrice e sanante

Nei vangeli Gesù si scontra spesso con demoni e persone possedute, e questi incontri indicano e mostrano sempre una lotta tra Gesù e Satana, tra Gesù e il male. Questo tema del male ci mette in difficoltà, non è mai un argomento facile per noi oggi. Eppure, sebbene talvolta alcuni episodi evangelici possano indicare la guarigione da alcune malattie al tempo sconosciute, tuttavia siamo invitati a prendere sul serio questi scontri per cogliere meglio il messaggio di Gesù, la sua missione. Non a caso proprio nel Vangelo di Luca il primo segno che Gesù compie è la liberazione di un indemoniato nella sinagoga di Cafarnao (cf. Lc 4,31-35).

I demoni sono sempre forze che fortemente resistono e si oppongono al Signore e che impediscono agli uomini di essere liberi, di essere se stessi. In questo passo di Luca il racconto è breve, semplice ed essenziale sebbene susciti ugualmente diverse reazioni. Di fronte a Gesù c'è un uomo muto, incapace cioè di esprimersi nella sua piena umanità, rappresentata anticamente dalla parola, isolato, chiuso in sé. Il Signore scaccia il demone muto e restituisce la voce all'uomo (cf. Lc 11,14). Gli dona, cioè, la capacità di porsi di nuovo in dialogo, in relazione, esprimendo se stesso. Un gesto che libera e restituisce la pienezza di vita all'uomo colpito da un demone maligno. Di fronte a questo segno eccezionale, le folle sono piene di stupore, cogliendo in questo gesto la straordinaria efficacia di questo Maestro, la sua potenza liberatrice e sanante.

Altri, al contrario, domandano un segno ulteriore, incapaci di leggere ciò che hanno appena visto. Ma non sono osservatori neutrali, chiedono un segno dall'alto per mettere alla prova Gesù, così come nelle tentazioni era Satana a metterlo alla prova. La loro è una reazione incredula, sostanzialmente negativa. Un ultimo gruppo di persone solleva dubbi più profondi e più minacciosi; esse non sanno o non vogliono aprire il cuore e la mente di fronte a quello che non capiscono. Costoro accusano Gesù stesso di agire proprio attraverso il male, attraverso Beelzebul, capo dei demoni (cf. Lc 11,18). Gesù è dunque accusato, posto sotto processo; si

vuole negare la sua relazione con Dio: quello che compie non è opera del Padre, ma del maligno.

Gesù affronta il confronto con una logica serrata e mostra l'assurdità del loro ragionamento: mentre compie il bene, liberando un uomo dal male, proprio allora è accusato di operare per mezzo del male; le accuse infondate non oscurano tuttavia il messaggio di Gesù, un messaggio che arriva fino a noi e che siamo invitati a cogliere. Certo il male è una realtà ed è forte, ma c'è qualcuno più forte del male di fronte al quale nessuno può resistere, capace di strappare dalla sua mano l'uomo muto e infermo. Questo uomo forte, il Cristo, è capace di vincere la forza del male in noi e nel mondo. Anzi, per questo è venuto nel mondo. Solo chi è con lui raccoglie i frutti di bene, può scacciare i demoni, può dare vita a chi sembra averla perduta.

Dio Padre nostro, noi ti preghiamo di liberarci dal Maligno, come tuo Figlio Gesù ci ha insegnato: confidando in lui e nella potenza dello Spirito Santo noi non temiamo, ma speriamo e attendiamo il suo ritorno glorioso, quando asciugherà ogni lacrima dai nostri occhi.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Perpetua e Felicità, martiri (203).

Ortodossi e greco-cattolici

I sette vescovi di Cherson, martiri (IV sec.); i nove bambini di Kola, martiri (VI sec.) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Teodoro il greco, martire (III-IV sec.).